

"L'area di Broca", XXVII, 71-72, 2000

*SCRITTURA E (E') POTERE(?)*

**Roberto Maggiani**

*Letteratura è via*

Sostengo che Parola è potere  
- "Alzati e cammina!" -  
possibilità estrema di ascolto.  
Esprimere - o non esprimere -

il mondo (a parole) che cosa cambia?  
Scrivere in versi o in singola lettera - al fine di  
raccattare dalla mente due o tre discorsi  
per assopirli in Poesia - che cosa cambia?

Poesia è mistica  
- "Versi, versi, scrivo! versi!  
(maledetta cretina,  
versi che lei non capisce...)" (1)

- al contrario  
- "...una intera vita  
consumata al dolore dell'idea  
che non avrei mai potuto dare il mio amore" (2) -.

Vedo Scienza e/in Poesia - scritta  
- "Poiché intuii e vidi l'Assoluto" (3) -  
incede discosta dai cervelli designati -  
non affonda radici - rimanda:  
senza sosta - la mia pe(n)na - si s(p)osta

sempre un po' più in là.  
Poesia è Parola ai bordi di un'esistenza crocifissa  
- "Se qualcuno vuole venire dietro a me,  
rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua" -.

Letteratura è via - dice vita -  
Capisci? -  
ma verità  
non è Lettera/turata.

(1) Pier Paolo Pasolini, "Una disperata vitalità - II", da *Poesie in forma di rosa* (Garzanti 1975)

(2) Pier Paolo Pasolini, "Una disperata vitalità - III", da *Poesie in forma di rosa*, (idem 1975)

(3) Roberto Maggiani, da *Forme e informi* (Gazebo, 2000)